

Il vicesindaco Mingozzi: "Raul Gardini, non solo ricordi"

Il vicesindaco Giannantonio Mingozzi, che ha proposto, a 20 anni dalla scomparsa, l'intitolazione all'imprenditore ravennate di un laboratorio o di una sede didattica, sottolinea come l'insediamento universitario ravennate sia un partner ideale per le future iniziative della nuova Fondazione



Redazione 11 Dicembre 2013

Consiglia
0
0



Sabato prossimo la Fondazione Raul Gardini, da poco nata e con sede a Ravenna, promuove in collaborazione con Novamont un interessante confronto sulla chimica verde, sulla via italiana per una ripresa sostenibile, partendo dalle intuizioni di Raul Gardini sul nuovo modello di sviluppo. Il vicesindaco Giannantonio Mingozzi, che ha proposto, a 20 anni dalla scomparsa, l'intitolazione all'imprenditore ravennate di un laboratorio o di una sede didattica, sottolinea come l'insediamento universitario ravennate sia un partner ideale per le future iniziative della nuova Fondazione, a partire dal collegamento di oltre 500 studenti che frequentano scienze ambientali e biologia marina.

Afferma Mingozzi: "Nel 1987 Raul Gardini, ricevendo la laurea ad honorem dall'Ateneo di Bologna, ricordava nella sua lectio magistralis che nel prossimo futuro le agrobiotecnologie avranno un ruolo formidabile perché grazie a loro sarà possibile ridurre drasticamente l'impiego in agricoltura di prodotti chimici, imponendo un nuovo modo di fare agricoltura che oltre ad essere più ecologico offrirà all'industria materie prime rinnovabili e più pulite, e l'impiego delle biomasse a fini energetici costituirà una opportunità economica e strategica imprescindibile".

"Parole attualissime - chiosa il vicesindaco - che legano il convegno di sabato più che alla memoria di Gardini all'attualità delle sue intuizioni, in un contesto nazionale ben radicato anche a Ravenna. Alcuni economisti valutano in 3,7 milioni i nuovi posti di lavoro che possono nascere dal business verde, e vi sono 328 mila imprese italiane che già investono in tecnologie green. In questo contesto Ravenna può dire la sua sia nella formazione dei nuovi laureati che si dedicheranno a questo settore sia nell'utilizzare la loro professionalità nell'ambiente, nell'edilizia, nelle problematiche del suolo, nella coltivazione dei terreni, nello sviluppo del porto rivolto al campo delle merci secche e delle granaglie".

"La prima borsa di studio triennale - conclude Mingozzi - che sabato prossimo la Fondazione Raul Gardini assegnerà ad un ricercatore sulla bioeconomia, potrà aprire una bella collaborazione con l'università e io spero in particolare con i corsi ravennati: ricordare Raul Gardini non significa solo guardare ad una fetta del nostro passato ma testimoniare concretamente le sue ragioni imprenditoriali, scientifiche e innovative che sono più che attuali e che si rivolgono a quelle nuove generazioni che avranno il compito di proseguire una testimonianza attiva di uno dei ravennati più conosciuti al mondo".